

## Alleanza tra popoli e paesi senza paure Il messaggio internazionale del prevosto

Alleanza tra i popoli. Alleanza tra i paesi che confidano senza paura di perdere la propria individualità, e soprattutto alleanza per raggiungere un fine comune e riuscire ad uscire dalla crisi.

Una celebrazione internazionale quella di ieri concelebrata con monsignor **Luc Burchard** vescovo di Trois Rivières nel Quebec. Una visita molto gradita quella del gruppo di pellegrini canadesi diretti a Roma in occasione dei cinquecento

anni della Cappella Giulia, il cui direttore **Pierre Pol**, mezzo secolo fa faceva parte dei "Pueri cantores"

Il coro canadese "Les petits chanteurs de Trois Rivières" diretto da **Luc Darveau**, con organista **Ioan Bastarache**, ha accompagnato la celebrazione, reduce dall'esibizione della sera precedente a Mandello nell'ambito della ventottesima stagione concertistica internazionale della rassegna di musica religiosa promossa da "Harmonia

Gentium".

Durante l'omelia monsignor Cecchin ha ricordato la giornata mondiale per la carità del Papa. «Pensiamo e preghiamo per il nostro Papa Francesco che soffre per le contraddizioni della Chiesa - ha rimarcato il prevosto. - Non dimentichiamo mai il patto di sangue tra Dio e il suo popolo: io sono il vostro Dio voi siete il mio popolo.

Col battesimo entriamo nella famiglia di Dio, dobbiamo rispondere continuamente al-

l'azione di salvezza, con un cammino di conversione, di accoglienza, di perdono, di altruismo».

Monsignor Cecchin già ieri da queste colonne parlava di un patto di collaborazione:

«Non sappiamo se il prossimo anno ci saranno ancora le amministrazioni provinciali, ma non per questo dobbiamo perdere la nostra valorizzazione, anzi dobbiamo unirli e collaborare, senza paura di perdere la nostra individualità». ■



Basilica gremita ieri per la messa con il coro del Quebec

# I "piccoli cantori" incantano il pubblico nella chiesa di Mandello

MANDELLO

La splendida chiesa arcipretale di San Lorenzo in Mandello, carica di tanti secoli di storia, «gli stessi di alcuni dei meravigliosi brani polifonici che ascolteremo questa sera», come ha sottolineato nel saluto introduttivo il presidente dell'associazione musicale lecchese Harmonia Gentium, Raffaele Colombo, ha sicuramente favorito il contatto con la saggezza millenaria del sacro, espressa nel concerto polifonico del coro dei Petit Chanteurs di Trois Rivières, arrivato sulle rive del Lario dal Quebec. Il coro canadese, che ha aperto la ventottesima stagione concertistica di Harmonia Gentium dedicata come le precedenti ai capolavori della musica religiosa, ha stupito per vocalità, intonazione e disciplina scenica, favorendo un incontro col profondo, in un'epoca che ha sempre più bisogno di ritrovare un senso e una centralità.

## La musica del paradiso

Un concerto appassionante ben diretto da Luc Darveau e altrettanto bene accompagnato all'organo - lo splendido Seras-

si dell'arcipretale mandellese - da Ioan Bastarache, essenziale e diretto, contattando così l'emozione attraverso melodia e armonia, elementi primordiali del suono in tutte le epoche. Un concerto che ha creato una relazione intensa tra ascoltatore ed interprete, tra percezione interna ed esterna, come hanno testimoniato anche i prolungati e convinti applausi.

Sempre nel suo saluto introduttivo, Raffaele Colombo ha sottolineato che Harmonia Gentium «ha sempre riservato una particolare attenzione ai cori giovanili» perché «la musica eseguita dai giovanissimi è per chi ascolta la musica del paradiso e per chi la esegue una scuola di vita».

Il crescendo anche cronologico del concerto mandellese, dai brani cinquecenteschi di Da Vittoria e Aichinger, a Mozart, Bruckner e Faure, fino a Claude Thompson (che è stato a lungo

direttore del coro di Trois Rivières ed è morto nel febbraio scorso), fra serenità e solennità, ha indotto alla riflessione sul fatto che dobbiamo rivolgere ogni nostra cura e studio per far rifiorire nelle chiese e tra il popolo il sacro canto ambrosiano e le angeliche melodie gregoriane.

## Papa Benedetto XVI

Gli antichi padri hanno affermato che è stato lo stesso Spirito Santo quello che ha ispirato alla Chiesa il suo canto liturgico, canto che, se viene eseguito con quella pietà e squisitezza di

magistero che si richiede - come è accaduto nel concerto di Mandello - possiede una virtù arcana per commuovere i cuori, per sollevare gli animi, per sublimare le menti sino a Dio.

Sono così venute alla mente le parole rivolte da Papa Benedetto XVI ai Pueri cantores nel dicembre 2010: «Ricordate sempre che il vostro canto è un

*Successo per il primo concerto della rassegna*



Il coro dei Petit Chanteurs di Trois Rivières, arrivato sulle rive del Lario dal Quebec

servizio. In primo luogo, è un servizio a Dio, un modo di rendergli la lode dovuta.

## Un servizio ai fedeli

È anche un servizio ai fedeli per aiutarli a elevare il cuore e la mente al Signore in preghiera.

È un servizio a tutta la Chiesa, che offre una anticipazione della liturgia celeste, che è l'obiettivo di tutto il culto autentico, quando i cori degli angeli e dei santi si uniscono in un canto infinito di amore e di lode». ■ A. Sal.

## Prossimo appuntamento

# Mercoledì concerto a San Nicolò

Il prossimo appuntamento della rassegna è in cartellone per dopodomani, mercoledì 3 luglio. In programma un concerto polifonico nella Basilica di San Nicolò a Lecco

(dalle 21), con musiche di Monteverdi, Mendelssohn, Leonarda, Porpora, Handl, brani tradizionali American Spirituals e inni.

Protagonista dell'evento inserito nella rassegna promossa da Harmonia Gentium e inaugurata sabato sera a Mandello sarà il coro statunitense "The Young Women's Choral Project" di San Francisco. Al piano forte ci sarà in maestro Valentino Ron. Direttore, la professoressa Susan McMane.

# Messa di Mayr in Santa Maria Maggiore

Ancora Mayr nella Basilica di Santa Maria Maggiore. Dopo le celebrazioni e le corone deposte nei giorni scorsi, stasera (alle 21, ingresso libero) la basilica della Mia accoglie un concerto del coro di ragazzi cantori «Les petits chanteurs du Mont-Royal».

La formazione proveniente da Montreal (Canada) è diretta da Gilbert Patenaude e sarà accompagnata all'organo da Hélène Panneton. Più di quaranta ragazzi che eseguono la pressoché inedita «Messa di Tirano» per soli e coro a tre voci (nella versione con organo).

L'appuntamento si inserisce nel cartellone della 28ª rassegna internazionale di «Capolavori di Musica religiosa» dell'associazione Harmonia Gentium di Lecco. «Si tratta probabilmente della prima "Missa Solemnis" composta da Mayr nel 1787 o 1788 – afferma Pierangelo Pelucchi, direttore artistico della manifestazione di Lecco – in occasione della so-



Il coro «Les petits chanteurs du Mont-Royal»

lenne ricorrenza che annualmente si celebra tuttora nel santuario della Madonna di Tirano». A quell'epoca, il giovane Johann Simon Mayr risiedeva ancora in Svizzera, a Poschiavo, al seguito del suo protettore, il barone Thomas de Bassus.

Sabato, poi, ma a Nova Milanese, i ragazzi canadesi interpreteranno la famosa Missa «Pape Marcelli» a otto voci di Pier Luigi da Palestrina.

«Les Petits Chanteurs du Mont-Royal» sono stati fondati nel 1956, con la finalità di arricchire le cerimonie religiose.

Di età compresa tra 9 e 17 anni, i 210 ragazzi che la compongono, pur provenendo da panorami culturali diversi, condividono la comune passione per il canto, spaziando dal gregoriano alle grandi polifonie di ogni epoca e origine, fino alle opere vocali contemporanee. Il coro realizza numerosi concerti in Europa, Stati Uniti, Canada, Venezuela e Corea e partecipa a trasmissioni radio-televisive e rappresentazioni d'opera.

Nell'ambito della stessa rassegna, il 4 ottobre a Lecco, nella basilica di S. Nicolò verrà proposto l'oratorio «Sisara», ancora di Mayr, composto nel 1793, durante l'attività e l'apprendistato a Venezia. A eseguirlo saranno il coro Vocis Musicae Studium di Oggiono e il coro giovanile Sweet Sweet di Crema diretti da Giancarlo Buccino. ■

B. Z.

# La Provincia di Lecco



GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2013  
EURO 1,20

ANNO 122 • NUMERO 189

www.laprovinciadilecco.it

## Lecco, musica sacra in basilica Due concerti da ricordare

ECCO

Una verachicca il primo concerto nella basilica di San Nicolò in Lecco della annuale rassegna internazionale "Capolavori di musica religiosa" organizzata dall'associazione musicale lecchese Harmonia Gentium, protagonista il coro statunitense The young women's choral project di San Francisco.

Dopo i fuochi artificiali del concerto inaugurale della stagione, nella chiesa arcipretale di San Lorenzo in Mandello, Harmonia Gentium ha spalancato ad un folto pubblico una "finestra musicale" di rara intensità e quanto mai suggestiva: l'inno con cui le ragazze americane - magistralmente ed elegantemente dirette da Susan McMane, che anche a Lecco ha confermato quelle caratteristiche che la vogliono tra le massime autorità al mondo

nel campo della musica corale - dal titolo "In paradisum" risale addirittura al VII secolo. Il coro di San Francisco ha subito preso per mano il pubblico, lo ha portato davvero in paradiso tenendolo per tutta la durata di un concerto che, per chi c'era, resterà indimenticabile. Anche perché i presenti hanno potuto almeno intuire le armonie del Cielo.

### Maestri della polifonia vocale

Un concerto di facile presa sul pubblico, tutto incentrato su brani di maestri sommi della polifonia vocale, da Felix Mendelssohn a Jakob Handl Gallus, da Nicolò Porpora a Giuseppe Verdi, poi completato da una serie di composizioni contemporanee. Senza soluzione di continuità.



Il coro americano con la direttrice e il prevosto monsignor Cecchin

È l'uso sapiente della polifonia, fedele alla tradizione, ma aperto anche a nuove sonorità. Capita appunto con la musica sacra, di cui la polifonia costituisce l'esito musicale più significativo. Quella musica che, in modo del tutto particolare, nasce dalla fede ed è capace di esprimere e comunicare la fede.

C'erano solo le armonie assolute di cui le voci del coro giovanile di San Francisco si sono fatte portatrici. Un lascito sonoro solo apparentemente lontano, arcano, che in realtà, come tutta la grande arte, trascende spazio e tempo, e in ogni epoca ha sempre qualcosa da dire e da dare al cuore degli uomini. Strameritata la standing ovation, interminabile, da parte del pubblico entusiasta.

### I cantori canadesi

Il "Tornate all'antico, e sarà un progresso" di Giuseppe Verdi (citazione in qualche modo obbligata visto che siamo nel suo anno bicentenario) non scaturiva da un atteggiamento di chiusura, sicuramente inspiegabile in un artista così vitale, ma piuttosto metteva in guardia da quegli atteggiamenti un po' superfi-

ciali e in nome del "nuovo" a tutti i costi. Quanta "novità" ci può essere ancora da scoprire in una pagina di Palestrina o di Lasso, Da Vittoria, Bruckner, anche dello stesso Verdi? Cosa può scaturirne?

Sono domande alle quali ha eloquentemente risposto il coro canadese dei Petits Chanteurs du Mont-Royal che, diretti da Gilbert Patenaude e accompagnati all'organo da Helene Panneton, è stato protagonista in basilica del terzo appuntamento dell'edizione 2013 della rassegna internazionale.

Presentando un programma che, nella prima parte, è stato tutto di pagine scritte mezzo millennio fa. Pagine capolavoro della polifonia rinascimentale che i piccoli cantori canadesi hanno eseguito con la passione della coralità, l'impegno e l'intelligenza di una scuola di canto che ha ormai quasi settant'anni di vita, conquistando il non foltissimo (in questo caso) pubblico lecchese con la magia degli intrecci vocali, le difficoltà ed anche il simbolismo e il senso di mistero che si cela nelle architetture polifoniche. ■ A. Sal.

# Coro inglese in basilica

## Note di Verdi e da Palestrina

Nuovo appuntamento con la rassegna di Harmonia Gentium  
Domani a Lecco l'ensemble vocale "Exultate Singers" di Bristol

**ROBERTO ZAMBONINI**

LECCO

Domani alle 21, nell'ambito dell'avventottesima "Rassegna internazionale capolavori di musica religiosa" organizzata dall'associazione musicale Harmonia Gentium e dedicata alle opere comprese tra la fine del Barocco e gli albori del Romanticismo, la Basilica di San Nicolò di Lecco ospiterà un concerto del coro "Exultate Singers" di Bristol (Gran Bretagna) diretto dal maestro David Odgen.

Il programma della serata, incentrato su "La spiritualità nella musica religiosa e sacra", prevede musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Baldassarre Donato, Claudio Merulo, Giovanni e Andrea Gabrieli, William Bird, Gustav Holst, Thomas Tallis, Claudio Monteverdi e Giuseppe Verdi.

### Fondato nel 2002

L'Exultate Singers è un coro che è stato fondato nel 2002 da David Odgen, l'attuale direttore. Comprende quaranta elementi e si è esibito in più di centocinquanta concerti trasmessi dalla BBC e dalla Classica FM. Vanta tre CD e il terzo, distribuito dalla Naxos e intitolato "All Shall Be Well", include il brano Nunc Dimittus della compositrice inglese Roxanna Panufnik ed è stato presentato alla BBC radio 3, trasmesso dal Terzo Canale Radio, e segnalato come il



Gli Exultate Singers, coro di Bristol (Regno Unito) diretto dal maestro David Odgen

più importante CD della settimana durante la trasmissione di Rob Cowan Essential Classic. La BBC ha inoltre scelto Exultate Singers, con altri due cori, per rappresentare il Regno Unito alle semifinali del concorso internazionale delle corali Let The People Sing, edizione 2013.

David Odgen, fondatore e direttore dell'Exultate Singers, collabora anche con altri cori: il City of Bristol Choir, la Royal School of Church Music's Millennium Youth Choir e la Bristol Schools Chamber Choirs. Ha diretto molti

concerti di vario genere musicale, dal jazz alla musica cantata, oltre a un vasto repertorio di canti, antifone e opere corali. Nel Regno Unito collabora frequentemente con la Royal School of Church Music con la BBC. Svolge pure ruoli di direzione, arrangiamento e consulenza musicale per alcune trasmissioni della BBC TV. I suoi lavori sono pubblicati da RSCM e White Light Publishing e sono eseguiti in scuole e chiese di tutto il mondo. Nell'aprile 2008 una delle sue antifone è stata eseguita da un coro di 250 cantanti alla pre-

senza di Papa Benedetto XVI durante la Messa Pontificale al Washington Nationals Baseball Stadium di Washington davanti a quarantamila spettatori.

### Il lavoro con la Bbc

Nell'aprile 2009 ha lavorato ad Assisi nella conduzione del RSCM Millennium Youth Choir durante la settimana di pellegrinaggio delle corali per conto della Bbc, in occasione degli ottocento anni di fondazione dell'Ordine francescano.

Ingresso al concerto libero. ■



**SAN NICOLÒ** In serata concerto per il 250° della nascita di Mayr

**HARMONIA GENTIUM**

## Musica classica in Basilica

— LECCO —

**DOPO IL SUCCESSO** ottenuto ieri sera nella Chiesa di san Giacomo Maggiore la 28esima Rassegna Internazionale capolavori di musica religiosa organizzata da Harmonia Gentium prosegue questa sera nella Basilica di San Nicolò. Alle 21, in occasione del 250° anniversario della nascita di Giovanni Simone Mayr (Mendorf 1763-Bergamo 1845) sarà eseguito l'Oratorio «Sisara». Ne saranno protagonisti Marta Fumagalli (mezzosoprano nella parte di «Sisara») e tre soprani: Gabriella Locatelli Serio (nella parte di Jahel), Antonella Matarazzo (Debora, Abra e Dina) e Caterina Iora, Barak, Thamar ed Elcana. I cori che accompagneranno il concerto sono: Coro Giovanile Sweet Suite della Scuola di Musica Classica Monteverdi di Crema e il Vocis Musicae Studium di Oggiono; l'Orchestra Ettore Pozzoli di Seregno e il direttore Giancarlo Buccino. Il concerto ha ottenuto il Patrocinio di: Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comune di Lecco Provincia di Cremona e Comune di Crema, la Scuola di Musica Claudio Monteverdi di Crema e l'Associazione Culturale Musica Sempre di Crema. L'ingresso è gratuito.

# IL GIORNO

Mercoledì 20 novembre 2013

www.ilgiorno.it

Email: redazione.lecco@ilgiorno.net - redazione.como@ilgiorno.net

Pubblicità: S.P.E. Lecco Tel. 0341 285110 Fax 0341 284671 | Como Tel. 031 3100885 Fax 031 3108763 - Ema

**LECCO** VENERDÌ L'ORATORIO DIRETTO DA PELUCCHI SU UNA PARTITURA SCOVATA A VENEZIA

## In Basilica una prima assoluta di Pampani

— LECCO —

**UN'EVENTO STORICO** nella Basilica di San Nicolò. La prima chiesa del capoluogo accoglierà, in prima mondiale in epoca moderna, l'oratorio di Antonio Gaetano Pampani (1705-1775) per voci e orchestra dedicata a «San Maurizio e i compagni martiri». La partitura dell'autore è stata trovata nella Biblioteca di Venezia dal maestro Pierangelo Pelucchi, che dopo molto lavoro è riuscito a proporla al pubblico lecchese attraverso l'impegno di Harmonia Gentium del presidente Raffaele Colombo.

**L'INIZIATIVA** rientra nella 28esima Rassegna Internazionale «Capolavori di Musica Religiosa» in occasione anche della festa di Santa Cecilia Martire, patrona della Musica nel contesto dell'anno della Fede 2013 e che gli organizzatori

hanno voluto dedicare ad un amico dell'associazione, il giornalista Angelo Sala scomparso da poche settimane a 62 anni.

**LA STORIA** di questa partitura nasce dalla Legione Tebea per un fatto tragico avvenuto ad Agaunum, nel Vallese, attorno all'anno 286 con la decapitazione di San Maurizio. L'oratorio, che riguarda questa partitura, è una composizione musicale d'ispirazione religiosa, ma non liturgica, con trama compiuta, presentata in forma narrativa ma senza rappresentazione scenica, mimica e costumistica. «Ogni anno - commenta il presidente di Harmonia Gentium, Raffaele Colombo - presentiamo in rassegna un repertorio importante. Ma quest'anno lo è ancora di più perchè in Basilica il maestro Pelucchi è protagonista con l'orchestra e con i cantanti nel far conoscere questa compo-

sizione che si trovava sepolta in scaffali polverosi a Venezia». «Ci sono voluti sette anni di studio di questa partitura che è eccezionale per la sua particolarità - ha spiegato il maestro Pelucchi -, una vera scoperta. Ci sono in Italia oltre 30mila partiture che giacciono nelle biblioteche e non hanno alcuna visibilità a differenza di altre più importanti e già conosciute».

**I PROTAGONISTI:** l'esecuzione è affidata ai Solisti Gabriella Locatelli Serio (San Maurizio, soprano); Marta Fumagalli (San Esuperio, alto); Livio Scarpellini (Claudio, tenore); Luca Gallo; Fausto basso. L'orchestra Filarmonica Ettore Pozzoli di Seregno è diretta dal Maestro PierAngelo Pelucchi che è anche il direttore Artistico e Musicale di Harmonia Gentium.

Gianni Riva



**SOPRANO** Marta Fumagalli sarà impegnata venerdì sera in Basilica di san Nicolò

# Il concerto di San Maurizio onorerà la memoria di Sala

Harmonia Gentium dedica l'evento al nostro collega scomparso  
In scena in basilica a Lecco l'Orchestra sinfonica di Seregno

**GIANFRANCO COLOMBO**

LECCO

Sarà dedicato ad Angelo Sala, nostro amico e collega recentemente scomparso, il concerto "San Maurizio e i compagni martiri", che si terrà venerdì 22 novembre alle 21 in basilica di San Nicolò.

Harmonia Gentium, che ne è l'organizzatrice, ha voluto così sottolineare l'impegno e l'amicizia che Angelo ha mostrato in qualità di giornalista, raffinato appassionato di musica e amico. «Era doveroso da parte nostra - ha detto il presidente di Harmonia Gentium, Raffaele Colombo - ricordare un grande amico, che ci è sempre stato vicino e che con la sua penna ha saputo dare rilievo ai nostri sforzi per la diffusione della musica di qualità. Proprio Angelo avrebbe dovuto presentare questo concerto. Dedicandoglielo, vogliamo dirgli grazie per tutto quello che ha fatto».

## Opera di Pampani

E quella di Harmonia Gentium non è una dedica qualunque visto che si tratta di una prima esecuzione mondiale in epoca moderna. L'Oratorio Sacro "San Maurizio e i compagni martiri", composto da Antonio Gaetano Pampani (Modena 1705- Urbino 1775), rientra nell'ambito della 28° Rassegna Internazionale Capolavori di Musica Religiosa, promossa da Harmonia Gentium. Come abbia-



L'Orchestra filarmonica Ettore Pozzoli di Seregno protagonista del concerto in basilica a Lecco

mo detto, si svolgerà in basilica a Lecco il 22 novembre, festa di Santa Cecilia Martire, patrona della Musica, e in occasione della conclusione dell'anno della Fede.

Si tratta di un'operazione culturale di grande profilo, come ha detto l'assessore alla cultura del Comune di Lecco, Michele Tavola, che ha nel maestro Pier Angelo Pelucchi, direttore artistico e musicale di Harmonia Gentium, il suo protagonista. È stato lui, infatti, a scoprire la partitura, ormai dimenticata, in quel di Venezia.

L'Oratorio per solie orchestra,

narra del martirio di San Maurizio e di tutta la Legione Tebea avvenuto ad Agaunum, nel Vallese, attorno all'anno 286 d.c. L'esecuzione è affidata al soprano Gabriella Locatelli Serio (San Maurizio), al mezzosoprano Marta Fumagalli (San Esuperio), al tenore Livio Scarpellini (Claudio) ed al basso Luca Gallo (Fausto).

## La direzione di Pelucchi

Saranno loro ad essere accompagnati dall'Orchestra filarmonica Ettore Pozzoli di Seregno, sotto la direzione del maestro Pier Angelo

Pelucchi. «La musica - ha scritto lo stesso Pelucchi - costantemente protesa al sostegno della narrazione sacra, è l'elemento fondamentale del brano ed in essa l'autore ha saputo infondere effetti drammaturgici inattesi quanto intensi. L'elemento vocale di quest'oratorio è interamente destinato alle voci dei quattro solisti e, come spesso accadeva nel secolo XVIII, il concertato conclusivo riunisce le voci degli stessi protagonisti i quali, spogliati del proprio ruolo, cantano insieme la vittoria del bene sul male». ■

# Oratorio di San Maurizio Per ricordare Angelo Sala

Concerto stasera in basilica organizzato da Harmonia Gentium  
Protagonista dell'evento la Filarmonica Ettore Pozzoli di Seregno

ROBERTO ZAMBONINI

LECCO

Questa sera, nell'ambito della rassegna internazionale "Capolavori di musica religiosa" organizzata dall'associazione musicale Harmonia Gentium, la basilica San Nicolò di Lecco, ospiterà, in prima esecuzione mondiale in epoca moderna, l'Oratorio sacro in due parti per soli e orchestra "San Maurizio e Compagni Martiri" del compositore modenese Antonio Gaetano Pampani.

Un evento culturale certamente importante per la nostra città che, peraltro, si carica di un significato particolare in quanto dedicata alla memoria del giornalista Angelo Sala, recentemente scomparso, per tanti anni attivo nella redazione del nostro quotidiano e sostenitore dell'associazione Harmonia Gentium.

## Opera del 1724

Protagonisti dell'oratorio, datato 1724, saranno il soprano Gabriella Locatelli Serio (San Maurizio), il mezzosoprano Marta Fumagalli (San Esuperio), il tenore Livio Scarpellini (Claudio), il basso Luca Gallo (Fausto). L'orchestra è la Filarmonica Ettore Pozzoli di Seregno. Direttore, il maestro PierAngelo Pelucchi, direttore artistico e musicale di Harmonia Gentium.

Si tratta di un'occasione interessante per ascoltare, per la prima volta, un oratorio dedicato al martirio di San Maurizio e di tutta la Legione Tebea avvenuto attorno al 286 d.C. nel Vallese, ad Aganum. Euleterio, vescovo di Lione, racconta di centinaia di soldati capitanati da Maurizio e appartenenti alla legione "tebea" di Massimiano Ercoleo, sterminati perché si rifiutarono di andare in Galia a perseguire i cristiani.



L'Orchestra filarmonica Ettore Pozzoli protagonista del concerto di stasera in basilica

Il direttore PierAngelo Pelucchi, che ha curato la revisione critica della partitura, indica nella musica, costantemente protesa al sostegno della narrazione sacra, l'elemento fondamentale di questo oratorio nel quale l'autore ha saputo infondere effetti drammaturgici inattesi quanto intensi. L'estesa Sinfonia che apre l'oratorio si presenta nel tipico stile tripartito scarlattiano ed evidenzia un carattere consono alla trattazione musicale del soggetto: la prima sezione si basa su un tema strumentale assai vigoroso cui segue una parte dolce e cantabile; il tema di quest'ultima richiama il breve duetto che Maurizio ed Esuperio cantano prima del supplizio. La sezione conclusiva riprende la

vivacità espressa all'inizio e, con il sostegno della ricca strumentazione espressiva e della presenza di trombe e oboi, si trasforma in una sorta di "marcia trionfale". I quattro protagonisti sono caratterizzati da uno stile vocale ben differenziato, in perfetta aderenza con la natura di ogni personaggio.

Il ruolo dei solisti, in questa partitura, è prevalente rispetto all'orchestra; questo in perfetto stile metastasiano del libretto. Metastasio, infatti, privilegiava la parola e il suo significato sopra qualsiasi effetto musicale. Questo spiega l'utilizzo assai parco dei recitativi strumentati.

L'elemento vocale di quest'oratorio "è interamente destinato alle voci dei quattro solisti e, come

spesso accadeva nel secolo XVIII, il concertato conclusivo riunisce le voci degli stessi protagonisti i quali, spogliati del proprio ruolo, cantano insieme la vittoria del bene sul male".

## Una certa fortuna

Nel Settecento l'oratorio "San Maurizio e Compagni Martiri" ha avuto una certa fortuna testimoniata da una ventina di riprese in varie città italiane tra cui Roma, Venezia, Torino e Napoli.

Le ragioni del consenso sono da ricercarsi nel libretto e nella partitura, ma anche nella grande reputazione di cui già godeva all'epoca l'Ordine Mauriziano, ordine cavalleresco-ospedaliero fondato nel 1434. ■

# La Provincia di Lecco

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 2013

## L'orchestra di Hong Kong Concerto in piazza Garibaldi

Il gruppo sinfonico è composto da ragazzi dagli 8 ai 15 anni  
In programma musiche di Vivaldi, Ravel, Rossini e Elgar

ANGELO SALA

LECCO

Concerto straordinario della Hong Kong Children's Symphony Orchestra, domani sera con inizio alle 21,15 in piazza Garibaldi a Lecco.

### Programma vivace

Un altro segno tangibile del prestigio internazionale che si è conquistato l'associazione musicale lecchese Harmonia Gentium. A quest'ultima, infatti, l'orchestra di Hong Kong, formata da ragazzi dagli 8 ai 15 anni, ha chiesto di poter inserire Lecco e l'annuale rassegna internazionale di Harmonia Gentium - quest'anno all'edizione numero 28 - nel proprio tour europeo di luglio e agosto.

Diretta da Yip Wai-Hong, l'orchestra sinfonica di Hong Kong presenterà un vivacissimo programma, che comincerà con l'ouverture da "Il signor Bruschino", la famosa farsa giocosa di Gioacchino Rossini e proseguirà con un brano ancor più famoso, "L'estate", da "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi. L'estate è un concerto in sol minore per violino, archi e clavicembalo. Il concerto per i suoi toni accesi e violenti riflette con grande efficacia la carica esplosiva della stagione, compresa la tempesta che viene descritta passo passo nella sua manifestazione.



L'orchestra di Hong Kong che domani sera sarà a Lecco nell'ambito della rassegna Harmonia Gentium

Da Vivaldi a Mozart con il Concerto per flauto, arpa e orchestra K 299, in cui l'arpa intrattiene un dialogo galante con il flauto (e con l'orchestra) dando vita ad una serie di sonorità di rara bellezza. E poi il compositore svizzero Arthur Honegger con la sua "Pastorale d'été" e il francese Maurice Ravel con la Pavana (un'antica danza di origine rinascimentale) "per una principessa defunta" composta per pianoforte nel 1899 e poi orchestrata dallo stesso autore nel 1910. Si passa quindi al compositore tedesco Louis Spohr e al suo "Nonetto" (così chiamato dal

numero delle parti che sono violino, viola, violoncello, basso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno) opera 31. Poi al compositore inglese Edward Elgar e alle sue "Chanson de nuit" e "Chanson du matin". E quindi a Camille Saint-Saens con la sua "Romanza" op. 36 presentata qui nella versione per solo corno.

### Costituita nel 1996

Seguirà un altro brano per uno strumento solista, in questo caso il violoncello, la "Preghiera" da "Jewish Life" di Ernest Bloch, quindi la conclusione con

uno degli "String Quartets" di Dmitri Shostakovich.

L'Orchestra Sinfonica Giovanile di Hong Kong è stata costituita nel 1996. I suoi componenti sono selezionati attraverso audizioni aperte fortemente competitive e ricevono la loro formazione da Yip Wai-Hong e da Yip Wing-Sie. Nel 1997 l'Orchestra ha tenuto con successo il concerto inaugurale e da quel momento organizza il suo concerto annuale. Ogni anno vengono invitati giovani musicisti di talento dalla Cina e da Hong Kong per suonare insieme all'Orchestra. ■

# Giovani, anzi piccoli Ma già virtuosi Tra Cina ed Europa

E' stata piacevole la serata musicale in piazza con l'orchestra giovanile sinfonica di Hong Kong. L'appuntamento promosso da Harmonia Gentium

**Lecco**

**ANGELO SALA**

Un complesso formato da quasi 50 elementi, i più piccoli di soli 7 anni, i più grandi che ne hanno al massimo 10 di più. Si è presentata così, sul palco di piazza Garibaldi a Lecco, l'Orchestra sinfonica giovanile di Hong Kong, nel concerto organizzato dall'associazione musicale lecchese Harmonia Gentium, che ha subito favorevolmente impressionato il pubblico.

Una compagine giovane affiatata e con un suono gradevolissimo rivelato fin da subito nella interpretazione della Holberg Suite di Grieg con una esecuzione quasi da sinfonismo da camera.

Giovane nell'età dei suoi componenti e di due dei suoi direttori - Gabriel Leung e Law Po-kwan - che si sono alternati sul palco lecchese con l'anziano Yip Wai-hong, l'orchestra ha saputo avvicinare i brani proposti con una chiave di lettura vivace ed espressiva, ottenendo ottimi volumi sonori e di resa degli strumenti, sottolineati, per ciascun brano, da prolungati calorosi applausi.

Dopo Grieg, l'Orchestra cine-

se ha dato la misura della serietà della sua preparazione anche in Mozart dove, nel Concerto per flauto e arpa, ha saputo ottenere il piacere gustoso dello spirito mozartiano, in particolare nei tempi veloci, ottenendo così anche un significativo confronto con il brano successivo, la Pavana per una principessa defunta di Ravel dove è stata fatta scaturire dai tempi cantabili un'insinuante

*Un concerto  
di quelli  
che si fanno  
ricordare*

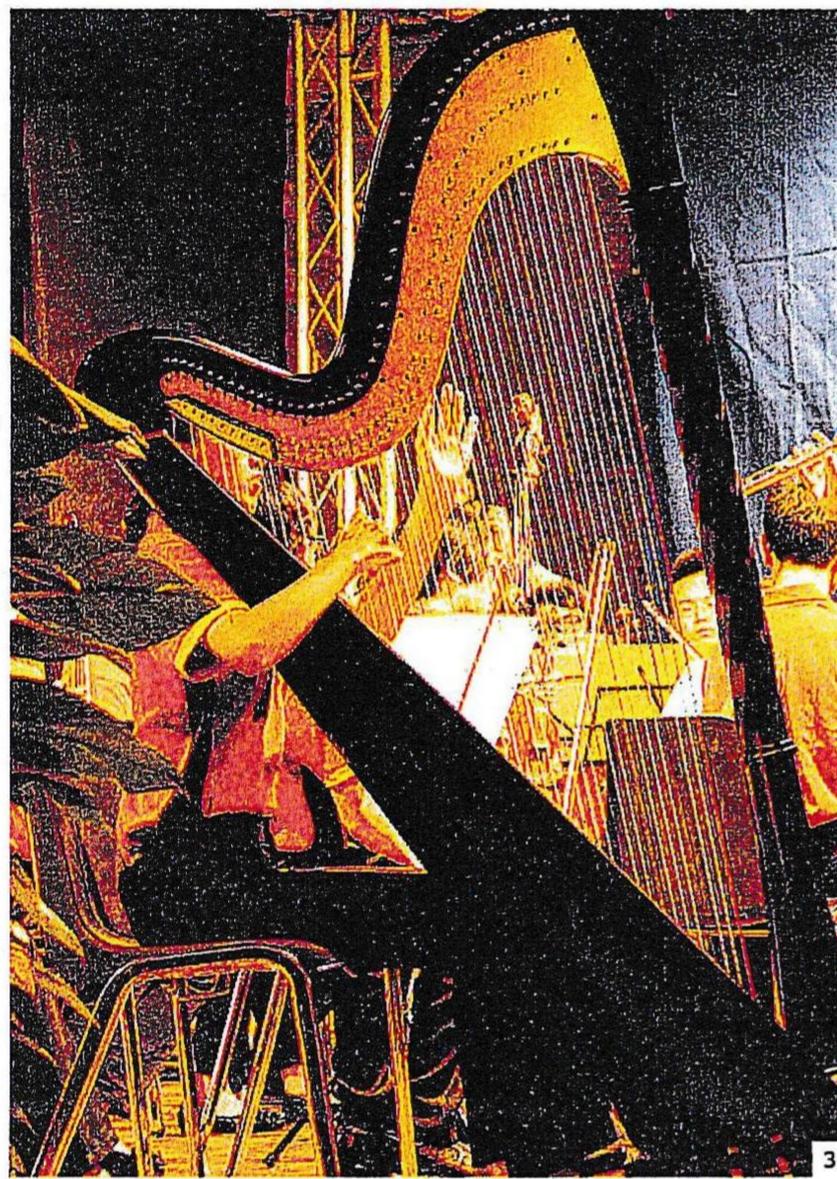
languidezza per qualche attimo volutamente quasi patetica.

L'orchestra giovanile ha poi rivelato tutta la sua straordinaria caratura nei due brani successivi di Rachmaninoff e di Shostakovich. Due brani tutt'altro che semplici, che la formazione di Hong Kong ha eseguito in modo perfettamente calibrato, rivelandosi nel suo insieme un ottimo "strumento". Ne è venuta una lettura elegantemente scorrevole e ritmica-

mente efficace che è andata ben oltre la routine. Infatti la formazione orchestrale ha dimostrato di possedere tutte le qualità della gioventù più la dote della "inesperienza" che i tre direttori sono riusciti a trasformare da inesperienza in virtù, leggendo questi classici del repertorio sinfonico con menti non contaminate dai percorsi obbligati della routine.

I giovanissimi cinesi hanno fornito un'interpretazione a tutto tondo, valorizzando non soltanto i disegni melodici, ma anche quella particolare natura di atmosfere che poggiano sul virtuosismo timbrico, sul respiro dei pianissimi evocatori, di misteriose intuizioni che hanno trascinato il pubblico all'entusiasmo. E all'entusiasmo del pubblico, orchestra e direttori hanno risposto offrendo, addirittura con esiti espressivi ancor più netti e perentori, i Crisantemi di Giacomo Puccini. La cura dei particolari e la ricerca di un suono cameristico orchestrale hanno esaltato un gruppo che già si distingue per qualità proprie.

Un brano di Pablo de Parosole è stato eseguito come bis per chiudere una serata di quelle che si fanno ricordare. ■



**Bella sorpresa**

1. 2. 3. e 4. Alcuni momenti del concerto dell'Orchestra giovanile sinfonica di Hong Kong in piazza Garibaldi.

FOTO MENEGAZZO

